

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna</p>	<p>Indicazioni per la richiesta di test per la diagnosi di</p>	<p>Pag. 1/1</p>
<p>LUM Laboratorio Unico Metropolitano Direttore: dr.ssa Rita Mancini</p>	<p>CONDIZIONI TROMBOFILICHE</p>	

1. Indicazioni per la richiesta di test per la diagnosi di **CONDIZIONI TROMBOFILICHE**

I campioni devono essere inviati sempre accompagnati dalla **scheda anamnestica** compilata in tutti i suoi campi.

I test per la diagnosi di trombofilia vengono eseguiti presso il settore Coagulazione del laboratorio Hub dell’Ospedale Maggiore.

❖ Gli esami non vanno eseguiti:

- durante la fase acuta di un evento trombotico, sia venoso che arterioso
- durante la terapia anticoagulante [eparina, anticoagulanti anti-vitamina K, anticoagulanti orali diretti (Dabigatran, Rivaroxaban, Apixaban, Edoxaban)]
- durante malattie intercorrenti acute che possono influenzare i risultati
- durante trattamento estro-progestinico o terapia ormonale sostitutiva
- durante la gravidanza e post-partum
- in caso di presenza diepatopatie

Nelle suddette condizioni i risultati a) non sono attendibili, b) inducono facilmente ad errori nella diagnosi (specie per la grande frequenza di alterazioni aspecifiche), c) comportano un aggravio di spesa del tutto inutile (e spesso i test devono essere ripetuti).

❖ Chi esaminare:

pazienti che abbiano sofferto di eventi trombotici, in particolare quelli avvenuti in età giovanile (< 40-45 anni)

❖ Quando esaminare:

- a) a distanza di almeno 3 mesi dall’evento acuto
- b) dopo la sospensione da almeno 48 ore di un trattamento con eparina o prodotti simili
- c) dopo la sospensione da almeno 20 giorni di un trattamento con anticoagulanti anti-vitamina K
- d) dopo la sospensione da almeno 7 giorni di un trattamento con anticoagulanti orali diretti (Dabigatran, Rivaroxaban, Apixaban, Edoxaban)
- e) dopo la sospensione da almeno 2 mesi di un trattamento estro-progestinico o terapia ormonale sostitutiva
- f) a distanza di qualche mese dal parto

L’indagine può invece essere eseguita in corso di eventuale terapia antiaggregante.

Per quanto riguarda il Protocollo Lupus Anticoagulant (LAC), la ripetizione di tale protocollo va richiesta a distanza di almeno 3 mesi dopo un primo risultato positivo. In caso di risultato normale, se indicato clinicamente, si consiglia un controllo a distanza di almeno un anno. Inoltre tale protocollo non va eseguito in pazienti in terapia con eparina e prodotti simili, anticoagulanti orali diretti (Dabigatran, Rivaroxaban, Apixaban, Edoxaban).